

IL COMITATO UNITARIO DI BASE SUI PROBLEMI DA DISCUTERE NELLE ASSEMBLEE DI SEZIONE

↳ L'EDILIZIA SCOLASTICA

Il 15 novembre e cioè questo mercoledì ci sarà un incontro tra l'assessore alla pubblica istruzione e altre autorità della provincia con una delegazione della nostra e di altre scuole. Questo incontro è stato fissato il 27 ottobre quando gli studenti dello Zanon staccato sono andati in corteo alla provincia per ottenere l'immediato inizio dei lavori di riparazione della loro sede e la costruzione per i prossimi anni di una scuola nuova. Il primo obiettivo è stato conquistato e il secondo verrà discusso appunto alla riunione.

Probabilmente le autorità si presenteranno per raccontarci delle loro "difficoltà", dei loro problemi, degli ostacoli burocratici, di progetti fumosi per un futuro non ben precisato. Ci spiegheranno insomma perché hanno intenzione di sbatterci il prossimo anno in qualche asilo.

Però noi non dobbiamo andare a questa riunione per "sentire" cosa hanno da dirci, non ci dobbiamo andare sperando che risolvano i nostri problemi.

Ci dobbiamo andare con la forza della nostra unità, della nostra decisione, affermando chiaramente che non rinunciamo ai nostri obiettivi, che parole e promesse non serviranno certo questa volta a fermare la nostra lotta.

Presentarsi così a questo incontro è l'unico modo per non svuotare la lotta che la sezione staccata ha condotto (infatti a nulla servirebbero i lavori di riparazione se il prossimo anno verrà creata una un'altra sede staccata).

↳ L'ORGANIZZAZIONE

Riguardo ai problemi organizzativi c'è subito da chiarire una cosa: gli strumenti organizzativi che ci diano non devono essere fini a se

stessi ma devono servirci a trasformare la realtà in cui viviamo. Per questo essi devono essere completamente nelle nostre mani, senza alcun controllo da parte delle autorità. Il comitato unitario di base propone questi punti:

① solo l'assemblea generale degli studenti ha potere decisionale. La commissione di studio, aperta a tutti gli interessati, ha la sola funzione di preparazione delle assemblee. Si respingono perciò i delegati posti da Scalfaro che, avendo un potere decisionale, si sostituirebbero in pratica all'assemblea.

② Un'ora delle due previste per l'assemblea di sezione, può essere utilizzata dalle 5 classi quando vogliono e su che temi vogliono.

③ In ogni corridoio ci deve essere una bacheca a disposizione di tutti gli studenti per appendervi comunicati, manifesti ecc. senza alcuna censura da parte di professori e preside.

④ Gli studenti hanno diritto di invitare all'assemblea chi vogliono, l'assemblea cioè deve essere aperta.

↳ LE DENUNCE AL MARINONI

Un problema importante da discutere è quello delle 47 denunce a studenti del Marinoni "colpevoli" di aver occupato la scuola due anni fa. Anche se lo sciopero di sabato è fallito (e le ragioni di questo fallimento sarebbero da discutere tutti assieme nelle assemblee di sezione) è importante che si prepari la risposta a questa manovra chiaramente repressiva, in modo da arrivare più preparati alle prossime scadenze di lotta, IN MODO DI ESSERE IN GRADO DI RISPONDERE DECISAMENTE ALL'ATTACCO AL DIRITTO D'ORGANIZZAZIONE E DI SCIOPERO CUI SONO SOTTOPOSTI, oggi in Italia, OPERAI E STUDENTI.